

## PROMEMORIA Fieraforum “RisorseComuni” – Milano, 21-22-23 gennaio 2003

Nella giornata del 21 gennaio 2003, presso il Pad. 17 di Fiera Milano Congressi Center, ha avuto luogo la giornata inaugurale della prima edizione di Fieraforum “RisorseComuni”. Per la Segreteria Tecnica UPL era presente il funzionario Dario Rigamonti.

Nel convegno inaugurale del mattino, dal tema “Finanziaria 2003 e le Pubbliche Amministrazioni Locali”, sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, l'Assessore al Decentramento del Comune di Milano Guido Gallera, il Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, il Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Antonio Valiante, il Presidente della Provincia di Pisa Gino Nunes e il Sottosegretario del Ministero Attività Produttive Mario Valducci.

I lavori sono stati aperti dal Presidente di ANCI LOMBARDIA Giuseppe Torchio, che ha sottolineato le questioni aperte che preoccupano i Comuni, che pure hanno rispettato con enormi sacrifici gli impegni imposti dal patto di stabilità, e che ora stentano a far quadrare i bilanci. Nel corso dell'incontro, il Presidente Torchio ha portato ai presenti **il saluto dell'On. Ombretta Colli, Presidente della Provincia di Milano e dell'Unione regionale delle Province lombarde, impossibilitata ad intervenire per impegni istituzionali concomitanti.**

Il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni è stato molto critico nei confronti della “Legge Finanziaria”, pur sottolineando il dovere di muoversi in un ambito di correttezza istituzionale; a suo parere, lo stesso ricorso contro il “Decreto tagliaspese” è nell'ottica di una speranza di ripresa del confronto tra Stato e Regioni.

Il Presidente Formigoni ha ricordato che dopo la firma dell'intesa interistituzionale del 20 giugno 2002, che si basa proprio sul principio di una leale collaborazione tra Enti, le tappe successive hanno segnate ripetute battute d'arresto, con invasioni delle competenze regionali in settori importanti come il Decreto la Loggia, la sanità e la “Legge Finanziaria 2003” e che l'attesa relativa ai primi trasferimenti di risorse e alla riforma fiscale è andata delusa, anche se Regioni e Comuni hanno fatto la loro parte.

Rispetto a vincoli e prescrizioni tipiche dei decenni passati, il Presidente Formigoni ha rilevato anche aspetti positivi, che peraltro si devono ancora concretizzare, quali l'Alta Commissione che entro marzo dovrebbe elaborare le linee guida per il federalismo fiscale e la Camera delle autonomie delle Regioni, ancora in itinere.

L'oratore ha concluso augurandosi che il federalismo fiscale si realizzi in tempi brevi perché, in caso contrario, ogni altra dichiarazione d'intenti può solo suonare come una presa in giro nei confronti dei cittadini ed esprimendo l'auspicio che il ruolo delle Regioni sia sempre più incisivo: in quest'ottica, ritiene opportuno anche la nomina, da parte delle Regioni, di alcuni giudici della Corte costituzionale.

Il Presidente Nunes ha espresso un giudizio particolarmente severo sulla “Legge Finanziaria”, i cui effetti pesantissimi (in particolare la riduzione del ruolo della Provincia) saranno visibili appieno solo fra qualche anno; ha evidenziato inoltre che il Fondo per il finanziamento di progetti di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni è pari a 100 milioni di Euro e quindi notevolmente inferiore del precedente, peraltro stanziato dal precedente Governo, ritenendo nel contempo “discutibili” alcune operazioni, come il “Progetto PC ai giovani” (art. 27 della Legge 289/2002) e i contributi “per l'accesso a banda larga ad Internet” (art. 89), processi “regressivi e centralistici”, oltre che “casuali di distribuzione delle risorse”, atti a favorire “rapporti diretti e clientelari”.

Nunes ha quindi contestato la previsione di procedure con le modalità previste dalla normativa nazionale di recepimento della normativa comunitaria, anche quando il valore del contratto è superiore a 50.000 Euro e l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di utilizzare le convenzioni quadro definite dalla CONSIP spa.

Il Presidente Nunes ha quindi ribadito il problema della sicurezza degli edifici scolastici, posto dall'UPI ben prima della tragedia del Molise, affermando che "sicurezza" non è soltanto "caccia all'immigrato" e della sicurezza delle strade, contestando che il Ponte sullo stretto di Messina possa essere prioritario rispetto a questo problema.

Anche Nunes ha auspicato che l'Alta Commissione sia al più presto operativa.

Il Sindaco Iervolino ha affermato che la valorizzazione massima delle autonomie locali in un sistema di federalismo solidale che rafforzi l'unità del Paese è una conquista che la XIII legislatura ha raggiunto attraverso la riforma del Titolo V della Costituzione e che deve essere consolidata e perfezionata affrontando anche i temi della "Camera delle Regioni e della integrazione della Corte Costituzionale con giudici alla cui elezione devono contribuire le regioni stesse.

Secondo il Sindaco, in attesa della riforma del bicameralismo è necessario varare immediatamente l'integrazione della bicamerale per gli Affari Regionali, così come prevede l'articolo 11 del nuovo Titolo V della Costituzione. Soltanto in quest'ottica sarà possibile una seria concertazione preventiva fra Stato ed Autonomie, in modo da non far trovare queste ultime nella situazione di difficoltà in cui versano attualmente dinanzi ad una finanziaria non preventivamente concordata.

Occorre tenere ben presente, a parere della Iervolino, la II parte dell'art. 5 della Costituzione, la quale indica una precisa direzione di marcia: "Lo Stato adegua la propria legislazione alle esigenze dell'autonomia".

La Iervolino si è infine soffermata in particolare sulla necessaria ed urgente attuazione dell'art.119 della Costituzione, nell'ottica di un federalismo che rinnovi la solidarietà fra diverse regioni a differente livello di sviluppo, in quanto il cammino di riforma interno non può farci dimenticare che stanno progredendo velocemente i lavori per la nuova costituzione dell'Unione Europea. Anche in quella sede occorre che Regioni ed Enti Locali vedano riconosciuto il proprio spazio.

Nel suo intervento il Sottosegretario Valducci, dopo aver evidenziato **che il livello di governo più sacrificato dalla "Legge Finanziaria" è stato il livello provinciale**, ha sottolineato come alcune materie affidate dalla riforma del Titolo V della Costituzione alla potestà esclusiva delle Regioni, come ad esempio il commercio, debbano comunque essere coordinate e raccordate a livello nazionale.

In conclusione, il Presidente Torchio ha sintetizzato i punti di maggior apprensione per i Comuni: anzitutto il timore che sulle grandi infrastrutture si possano colmare ritardi, ma a scapito dei finanziamenti per quella infrastrutturazione leggera su cui vivono le piccole e medie realtà; inoltre il nodo socio-assistenziale e sanitario, la riforma del catasto che riguarderà dieci milioni di unità immobiliari, la dotazione tecnologica, le questioni ambientali, l'emergenza di numerosi nostri Comuni nei guai per i dissesti idrogeologici (preannunciando che domani con l'Assessore della Regione Lombardia Carlo Lio avrà luogo un'iniziativa per ringraziare gli operatori della protezione civile), l'elettrosmog, auspicando un "tavolo del buon senso" per questioni importanti che riguardano i servizi (Enel, Poste, ferrovie) per i quali non è così del tutto scontato poter assicurare un livello minimo di qualità nelle forniture di prestazioni ai cittadini.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo una serie di incontri, tra loro concomitanti, dedicati a “Piani di Zona”, “Catasto”, “Sportello Unico per le imprese” e “Sistemi di controllo di gestione negli Enti locali”.

Lo scrivente ha assistito, in particolare, all’incontro dedicato ai Piani di Zona, per il quale rimanda allo specifico promemoria predisposto.

Milano, 22 gennaio 2003

Per la Segreteria UPL  
(Dr Dario Rigamonti)

